



# CIVIASCO (VC)



## PIANIFICAZIONE, VINCOLI E TUTELA

Normativa regionale nazionale comunitaria strumenti di salvaguardia paesaggistico - ambientale	<i>Piano Paesaggistico Regionale: ambito e unità di paesaggio Tipologia normativa (art. 11 NTA)</i>	Ambito 21: Bassa Val Sesia Unità 2101: Varallo	tip. VII naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità. Compresenza e consolidata interazione tra sistemi insediativi tradizionali, rurali o microurbani, in parte alterati dalla realizzazione, relativamente recente, di infrastrutture e insediamenti abitativi o produttivi sparsi	Norme Attuazione PPR allegato B pp. 121-122 Obiettivi - Linee di azione
	<i>Direttiva HABITAT NATURA 2000</i>	SIC ZSC		
	<i>dichiarazione di notevole interesse pubblico</i>			
Normativa locale	P.R.G.C. NTA	SI		non pubblicato sul web
	Regolamento Edilizio	SI		non pubblicato sul web
	Piano del Colore	NO		
	Catalogo dei beni Culturali L.R. 35/1995 (Censimento Guarini)	SI (arch. V. Cocco)	NON allegato al regolamento igienico edilizio comunale (art. 2, comma 4 della L. R. 35/95)	non pubblicato sul web
	Manuale relativo a PSR 2007-13 misura 322.B2.A	NO		

*DESCRIZIONE CARATTERI PECULIARI TERRITORIO COMUNALE*

da PPR	<p><b>DESCRIZIONE AMBITO</b> Ambito strettamente correlato e complementare a quello dell'Alta Valsesia, di cui costituisce il prolungamento morfologico verso la pianura vercellese.</p> <p><b>CARATTERISTICHE NATURALI</b> ... Il bosco risulta prevalente, con formazioni tipiche a castagneto, anche se frequentemente trovano posto altre specie forestali tipiche del bosco misto di latifoglie...</p> <p><b>CARATTERISTICHE STORICO-CULTURALI</b> ... Vie di comunicazione transvallive di notevole interesse e storicamente significative sono quelle che collegano la bassa Valsesia con la zona del Lago d'Orta: si tratta delle strade della Cremosina, che si diparte da Borgosesia e risale la valle del torrente Strona di Valduggia, della Colma, che parte da Varallo e risale la valle del torrente Pascone, e la cosiddetta Traversagna, ... Sulla seconda si struttura, su un pianoro solivo, l'abitato di Civiasco</p> <p><b>FATTORI QUALIFICANTI</b> ... sistema delle architetture delle "ville" di fine Ottocento–primi del Novecento, in particolare a Varallo (soprattutto quelle strutturate sull'asse centrale viario) e Civiasco (ville di matrice ispano-moresca);</p>	<p><b>CONDIZIONI</b> ... Nel complesso, l'ambito presenta una ricca stratificazione di testimonianze storiche: la trama storica è ancora leggibile negli elementi edilizi e nelle relazioni territoriali di fondovalle e di versante...</p> <p><b>INDIRIZZI E ORIENTAMENTI STRATEGICI</b> La tutela delle parti di maggiore integrità e la riqualificazione del fondovalle sono gli obiettivi di una strategia di valorizzazione dell'ambito. In particolare si deve mirare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- politiche di recupero e riqualificazione dei nuclei frazionali, anche con azioni di conservazione integrata del patrimonio insediativo ed edilizio storico degli abitati e valorizzazione dei sistemi culturali caratterizzanti - ad esempio sistema degli oratori, edicole e cappelle, sistema degli edifici storici connessi al turismo;</li> <li>- promozione dell'offerta fruitiva del territorio, escursionismo, valori naturalistici, enogastronomia, turismo religioso, rafforzata dal polo attrattore e di cerniera di Varallo;</li> <li>- tutela del bosco storico e del rapporto con i nuclei storici e i loro percorsi</li> </ul>
da varie fonti	<p>A metà 1800 così il Casalis descrive le produzioni agricole del territorio di Civiasco: " ... <i>allignano bene le piante fruttifere. Le castagne, le noci, alcune altre frutta, le patate, il fieno e la legna sono copiosi prodotti, onde si fa da que' villici un commercio di un qualche rilievo... Vero è che in alcuni siti del comune il frumento, la segale e i marzuoli giungono a perfetta maturità; ma le loro raccolte bastano appena per sei mesi dell'anno ai bisogni della popolazione; ond'è che gli uomini sono in gran parte costretti a spatriare...</i>" (CASALIS, p. 83)</p> <p>A. DURIO, <i>Civiasco - memorie storiche - contributo alla storia della valle sesia</i>, ristampa anastatica dell'edizione del 1926, Borgosesia, 1989, pag. 22, nota (1): "i lastroni di pietra nella via principale vennero , per sottoscrizione pubblica, messi nel 1894: la via maestra carreggiabile, retrostante la nuova Casa Parrocchiale, venne abbassata ed ampliata nel 1901".</p>	

<p><i>indagine in sito</i></p>	<p>Nella frazione Machetto e lungo i sentieri, in parte selciati, che attraversano aree un tempo destinate a campi e pascoli, si incontrano edifici rurali che hanno mantenuto gli aspetti caratteristici dell'architettura tradizionale di questa zona: muratura in pietrame eterogeneo e di pezzatura mista, spesso intonacata con malta grossolana a base di calce e terra (argilla) o di sabbia prelevata dai ruscelli; loggiati in legno; piano del sottotetto con destinazione a fienile ventilato e accessibile direttamente dall'esterno tramite scala in muratura di pietrame; tetti a due falde, spesso a forte inclinazione, ad attestare la diffusione in quest'area dei tipici 'taragn' con le ripide coperture in paglia, ora sostituite da manti in tegole laterizie.</p> <p>A caratterizzare l'ambiente rurale sono anche i muretti a secco dei terrazzamenti realizzati a fini agricoli, le mulattiere selciate, spesso nei tratti ripidi sorrette da muri in pietra, i ponticelli ad arco in pietra e alcune cappelle, sparsi sul territorio.</p> <p>La situazione in centro Civiasco è diversa. Infatti nel XVIII° secolo violenti disastri naturali (nubifragio e incendio) colpirono il capoluogo distruggendo buona parte degli edifici e dei fabbricati rustici, di cui molti con i tetti in paglia. Grazie soprattutto allo sforzo economico dei civiaschesi che avevano fatto fortuna lavorando all'estero, soprattutto in Spagna, il paese venne ricostruito con nuovi edifici dal carattere signorile e aristocratico, che a volte risentono dell'influenza del gusto ispanico-moresco, e che tuttora caratterizzano il centro cittadino.</p> <p>Verso gli anni 50 del secolo scorso le vie principali del centro di Civiasco sono state pavimentate con cubetti di porfido, materiale litico non presente nell'area, probabilmente rimuovendo i precedenti <i>"lastroni di pietra ... messi nel 1894"</i>, ricordati dal Durio (DURIO, p. 22), e il porfido è stato mantenuto anche in occasione degli interventi di rifacimento delle pavimentazioni a seguito della posa degli impianti interrati, intorno al 1990.</p> <p>La frazione Pian della Valle, presenta un nucleo edilizio interessato da interventi moderni che, il più delle volte, non hanno rispettato i caratteri tipici dell'architettura tradizionale: esagerate sopraelevazioni, finiture e tinteggiature inappropriate, serramenti e ringhiere di tipologia disegno e materiali non coerenti.</p>
------------------------------------	--

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



L'agglomerato di Civiasco sorge su uno stretto pianoro. Gli edifici ottocenteschi, di carattere signorile e ricercato, hanno sostituito i vecchi fabbricati rurali, con i tetti in paglia, distrutti dai frequenti incendi



Prospetti rivolti a Est, caratterizzati dai sottotetti ventilati; le facciate principali sono sul prospetto opposto, che si affaccia sulla via centrale



Facciata di casa signorile, che esprime armonia compositiva e ricercatezza decorativa



Esempio di edificio signorili tardo ottocentesco



La cortina esterna, traforata dalla teoria di arcate, si configura come una falsa facciata, lateralmente ripresa da un loggiato in legno



Edifici residenziali e di villeggiatura, caratterizzati dalle grandi dimensioni, pianta regolare e volumi compatti, spesso alleggeriti da porticati al piano terra e loggette ad archi all'ultimo piano





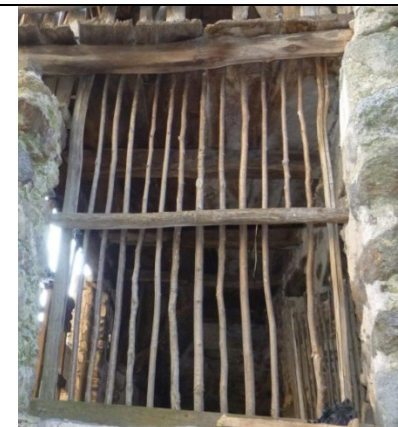
Edifici del capoluogo municipale, a tre piani fuori terra, con logge/balconate in legno estese davanti alle facciate principali, sviluppate in senso longitudinale. Attestano l'impiego come residenza e come fabbricato funzionale anche all'attività agricola.



Balconata in legno, addossata alla facciata meglio esposta, e sviluppata a tutta altezza



Ampio sporto del tetto prolungato a coprire il loggiato: i capitelli a stampella reggono i solai delle balconate e la trave di banchina



Graticcio in legno che delimita il fianco della loggia, senza ridurre il passaggio dell'aria





Fabbricato rustico dismesso, datato 1872 con profondi loggiato parzialmente tamponato. Si nota la listellatura inclinata nel senso della pendenza della falda, per la posa di manto in coppi secondo la tecnica detta "alla piemontese" - fraz. Machetto



Fabbricato ad uso agricolo, con un piano seminterrato. Muratura in pietrame intonacata a calce. Accesso tramite passerella in legno al fienile situato nel sottotetto, parzialmente tamponato con parete in mattoni intonacata sormontata da un tavolato in legno - fraz. Machetto



Il muro del lato corto, prolungato a tamponare lateralmente il loggiato, inganna sulla reale ampiezza della manica edilizia; muratura di pietrame intonacata a calce, copertura in tegole marsigliesi; loggiato in legno - fraz. Machetto



Tetto di palazzo signorile con copertura in beole - Civasco, capoluogo



Inserimenti moderni. Nuova copertura con posa a filo falda di lucernari e pannelli fotovoltaici; molto evidenti sono il grande comignolo intonacato e l'antenna parabolica - Civasco, capoluogo



Tetto coperto in tegole marsigliesi. L'accentuata pendenza e la morfologia delle falde lasciano intuire un precedente tetto in paglia - fraz. Machetto





Pavimentazione in cubetti di porfido, materiale non presente nella geologia locale



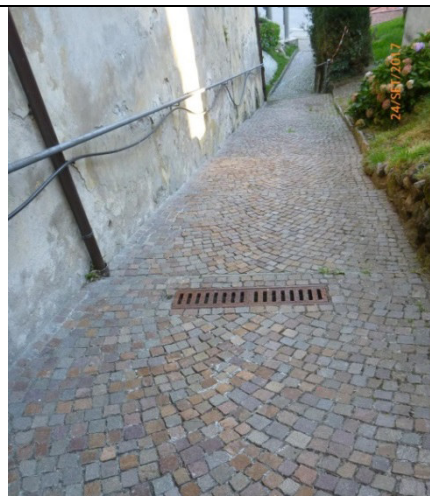
Via a mezza costa sorretta e affiancata da muri in pietra - loc. Campolungo



Sentiero con pavimentazione in pietra del posto (selciato)



Pavimentazione della via centrale in cubetti di porfido - che hanno sostituito i "*lastroni di pietra ... messi nel 1894*" (DURIO, p. 22) - con evidenziata in colore diverso (rosso) l'area destinata ai parcheggi



Strada pedonale con forte pendenza con pavimentazione in cubetti di porfido



Recente pavimentazione di una via privata, eseguita con masselli di pietra di nuova fornitura





Terrazzamento retto da muretto di pietra locale posata a secco - fraz. Machetto



Due ponti ad arco in pietra provvisti di spallette laterali e muraglione che sorregge la mulattiera che a tornanti risale il ripido pendio - loc. Molino



Ponte ad arco con spallette laterali e pavimentazione in pietra - loc. Molino



Muri intonacati sormontati da recinzioni metalliche moderne, di tipo commerciale, delimitano il confine di proprietà private lungo la via pubblica in centro paese





Tipica torretta rondonaia, elemento frequente nell'architettura della media e bassa Valsesia, sia nella tipologia a torretta, sia come sequenza di fori nella parte superiore della muratura, indifferentemente di fabbricati rustici o residenziali



Coesistenza della "tradizionale" coltivazione della vite lungo le balconate con la moderna antenna parabolica



Fabbricati accessori (serre, padiglioni coperti, gazebi, limonaie) complementari all'abitazione signorile e come arricchimento dei giardini privati



Fabbricato rurale con scala esterna per accesso diretto al vano sottotetto, chiuso solo da tavolati in legno



Scarico del fumo della stufa/camino, mediante comignolo a parete al piano del sentiero esterno



Tracce di antico affresco affiancato dalla posa di componenti relative e rete impiantistica, sulla parete esterna di una casa - centro Civasco





Cappelletta devozionale con nicchia dipinta situata lungo la vecchia mulattiera Varallo - Civiasco



Degrado della muratura, sia alla base che al di sotto del tetto, dell'intonaco e dell'apparato decorativo (affresco)



Decorazione pittorica - centro Civiasco



Fontana/abbeveratoio in area rurale, costituita da un bacino monolitico in gneiss locale scavato all'interno e lasciato con superfici grezze all'esterno



Fontana in elementi di pietra accuratamente lavorati, inserita in una nicchia ricavata in un muraglione in centro paese



Fontana in pietra a bacino unico servito da due distinte e identiche bocche di erogazione; nell'area sono presenti anche elementi vari di arredo urbano - centro Civiasco





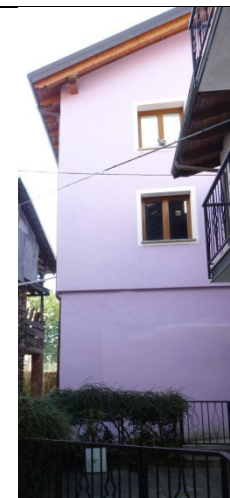
Lavatoio pubblico seminterrato, che necessita un intervento di risanamento e di ripristino - loc. Ciotti



Capriata in legno retta da due pilastri in muratura intonacata, tetto a due falde coperte in tegole marsigliesi



Vasca incassata con perimetro provvisto della tipica lastra inclinata, cosiddetta *prea*, utilizzata per strofinare i panni e divisa in due porzioni tramite un setto trasversale



Perdita delle peculiarità architettoniche e artistiche e dei valori storici e documentali. Assenza di fascia di rispetto nei confronti di beni architettonici; interventi incongrui; sopraelevazioni azzardate, tinteggiate inopportune, finiture inappropriate, aperture e serramenti non consoni alla tradizione edilizia locale – fraz. Pian della Valle

RIFERIMENTO A SCHEDE ELEMENTI		
<i>N. scheda</i>	<i>Oggetto scheda</i>	<i>Note</i>
1	TERRAZZAMENTI E MURI IN PIETRA A SECCO	Materiale lapideo locale: scisti e gneiss della serie kingizitica, graniti Indicazione da tener presente, per orientare le eventuali nuove forniture di materiale lapideo.
2	PAVIMENTAZIONI IN PIETRA	Idem per la scelta dei materiali lapidei.
3	RECINZIONI IN AREE RURALI E BARRIERE STRADALI	Idem per la scelta dei materiali lapidei. Specie legnose presenti in loco: Castagno, Rovere
4	PONTI	
5	FONTANE IN PIETRA	
6	ABBEVERatoi IN PIETRA	
7	LAVatoi	
8	CAPPELLETTE	
10	RONDONAIE	
11	MURI GRIGLIATI IN MATTONI	